



Delib.G.R. 28 novembre 2016, n. 10/5869

Approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39, del "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo.

Pubblicata nel B.U. Lombardia 15 dicembre 2016, n. 50.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 "Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007";
- la legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39 "Recepimento dell'intesa concernente l'attribuzione di funzioni statali e dei relativi oneri finanziari riferiti al Parco nazionale dello Stelvio, ai sensi dell'articolo 1, comma 515, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 11, comma 8, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116" che all'art. 3 comma 4 prevede l'esercizio delle funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco sia svolta dal Direttore del Parco sulla base di un "piano annuale delle attività e di un piano triennale degli investimenti approvati dalla Giunta regionale, su proposta dello stesso direttore previa intesa con il Comitato dei comuni";

Considerato che con delibera n. X/5498 del 2 agosto 2016 è stato approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 39/2015, il predetto Piano Triennale degli Investimenti per il Parco Nazionale dello Stelvio 2017-2019;

Considerato che con nota in data 15 novembre 2016 prot. n. A1.2016.0116588 il Direttore del Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo - ha trasmesso a Regione Lombardia il Piano delle attività, come approvato all'unanimità dal Comitato dei Comuni nella seduta del 9 novembre, il cui verbale è agli atti del Parco stesso, ai fini della sua approvazione ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 39/2015;

Dato atto che:

- il Piano di attività per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo - è coerente con gli indirizzi regionali precedentemente approvati con delibera n. 4786 del 8 febbraio 2016;
- il Piano ha un focus specifico sull'annualità 2017 ma ha uno sviluppo triennale ai fini di una migliore integrazione con il Piano degli Investimenti;
- è stato rispettato il processo di condivisione della proposta di piano delle attività prevista dall'art. 3 comma 4 della L.R. 39/2015;



- non sono previsti a valere sul bilancio regionale trasferimenti diretti in favore di ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio - per lo svolgimento del Piano delle attività per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo - in quanto lo stesso è finanziato con il contributo di funzionamento, garantito in quota paritetica dalle province Autonome di Bolzano e Trento, per un totale di euro 3.500.000,00 come previsto dall'art.4 dell'Intesa 11 febbraio 2015;

Dato atto che le Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli" mirano ad assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa con la conservazione di habitat e le specie; che le Direttive comunitarie sono state recepite con D.P.R. 357/97;

Considerato che tra le funzioni di gestione operativa e di tutela del Parco dello Stelvio - settore lombardo rientrano quelle relative ad alcuni siti di rete Natura 2000, per i quali è in corso l'iter di approvazione delle relative misure di conservazione;

Considerato pertanto che l'approvazione delle suddette misure di conservazione determinerà per l'ente gestore la necessità di attuare quanto da esse stabilito, come specificato anche negli indirizzi regionali e che, pur non rientrando il Parco Nazionale dello Stelvio nelle aree regionali protette di cui alla L.R. n. 86/83, sia l'attuazione delle misure di conservazione che la realizzazione di parte delle attività previste nel Piano necessiterà di essere aggiornata nel corso della sua applicazione in modo coerente e complementare con le attività svolte dal sistema delle aree protette lombarde, anche ai fini di un progressivo adeguamento e raccordo;

Ritenuto pertanto di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39, il "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

Valutato opportuno demandare al Dirigente competente per lo sviluppo delle Aree Montane la verifica, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39, dello stato di avanzamento del "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, impegnando a tal fine il Direttore del Parco dello Stelvio - settore lombardo, a trasmettere la relativa documentazione nei termini previsti dalla normativa vigente;

Considerato che in conformità alle indicazioni presenti nella Convenzione Quadro che regola i rapporti tra ERSAF e la Giunta Regionale (d.g.r. del 30 novembre 2015 n. III/4388), è necessario che il presente "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo venga integrato nei documenti istituzionali di programmazione istituzionale ed economico-contabile di ERSAF;

Preso atto che la presente proposta di deliberazione è stata condivisa con il Sottosegretario della Giunta, Cons. Ugo Parolo, incaricato tra l'altro delle politiche per la montagna;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non prevede oneri a carico del bilancio regionale;
- non è soggetto agli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità dal D.Lgs. 33/2013;



Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

Delibera

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di approvare ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39, il "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo;
2. di demandare al dirigente competente per lo sviluppo delle Aree Montane la verifica, ai sensi dell'art. 3 comma 6 della legge regionale 22 dicembre 2015 n. 39, dello stato di avanzamento del "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo, impegnando a tal fine il Direttore del Parco dello Stelvio - settore lombardo, a trasmettere la relativa documentazione nei termini previsti dalla normativa vigente;
3. di trasmettere il presente provvedimento ad ERSAF per i necessari passaggi amministrativi atti ad integrare il "Piano di attività" per il Parco Nazionale dello Stelvio - settore lombardo nei documenti istituzionali di programmazione istituzionale ed economico-contabile di ERSAF, in conformità alle indicazioni presenti nella Convenzione Quadro che regola i rapporti tra ERSAF e la Giunta Regionale (d.g.r. del 30 novembre 2015 n. III/4388);
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

Allegato
Piano delle attività 2017-2019

1. PRESENTAZIONE

Questo documento viene redatto ai sensi delle previsioni contenute nell'art. 4 della L.R. 39/2015 ed in conformità alle indicazioni della convenzione quadro che regola i rapporti tra ERSAF e la Giunta Regionale (d.g.r. del 30 novembre 2015 n. III/4388). La convenzione quadro è lo strumento che disciplina i rapporti tra i due enti in ordine alle risorse ed ai progetti attuativi finanziati dalla Giunta al fine di concorrere alla realizzazione delle politiche e delle azioni regionali ed inquadra il complesso delle attività istituzionali e progettuali sviluppate.

Il documento attuale, dopo l'approvazione del Comitato dei Comuni e della Giunta Regionale, verrà quindi integrato nel piano pluriennale delle attività 2017-2019 e nel bilancio di previsione 2017-2019 di ERSAF.

Il Piano ha una visione pluriennale, pur avendo un focus specifico sull'annualità 2017; è articolato per aree strategiche corrispondenti alle missioni e programmi in cui è altresì articolato il bilancio per consentire un più immediato collegamento tra risorse e loro destinazioni, e rappresenta la base su cui viene altresì definito il sistema di valutazione delle performance.



Il paragrafo denominato **IL CONTESTO** fornisce la cornice normativo istituzionale nella quale si è definito il piano triennale delle attività.

Il paragrafo denominato **IL PROGRAMMA NELLE AREE STRATEGICHE** descrive la sua articolazione in ordine agli obiettivi e alle fonti di finanziamento, indicando i principali progetti con le relative risorse.

2. IL CONTESTO

2.1. Il Parco Nazionale dello Stelvio

In continuità con le indicazioni regionali e nazionali, ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio interviene ed opera in coerenza con i seguenti obiettivi principali:

- a) proteggere e conservare l'integrità degli ecosistemi e della loro dinamica naturale, nonché degli elementi naturali rappresentativi per la loro importanza naturalistica, geologica e geomorfologica, paesaggistica, ecologica e genetica;
- b) conservare l'armonica interazione tra natura e cultura anche attraverso una pianificazione paesaggistica e territoriale che tenga conto delle forme di sviluppo sostenibile, garantendo e sostenendo l'agricoltura di montagna e le altre economie compatibili;
- c) promuovere iniziative di informazione e di educazione ambientale finalizzate allo sviluppo delle conoscenze e della sensibilità alla natura, nonché del rispetto del patrimonio naturale e culturale;
- d) promuovere la ricerca scientifica e il rilevamento ambientale finalizzati a una migliore conoscenza degli ambienti naturali e antropizzati del Parco, anche come base per una gestione ecocompatibile delle risorse naturali e per la conservazione o ripristino della biodiversità;
- e) favorire lo sviluppo di una fruizione ricreativa e turistico-sociale compatibile con le finalità prioritarie di tutela del Parco stesso.

2.2. Indirizzi regionali

In coerenza con la norma di riferimento (l.r. 22 dicembre 2015, n. 39) Regione Lombardia ha approvato indirizzi specifici (d.g.r. n. X/4786 del 8 febbraio 2016) per orientare le attività da sviluppare nella porzione lombarda del Parco Nazionale dello Stelvio e garantire la continuità territoriale delle politiche sviluppate all'interno di tutto il Parco Nazionale stesso.

Di seguito si riportano i diversi indirizzi approvati in relazione alle attività da sviluppare:

- avviare un percorso per individuare e razionalizzare, in raccordo con la Direzione Generale competente, le autorizzazioni soggette a rilascio per le attività nel Parco al fine di garantire un miglior coordinamento con la normativa nazionale e regionale e favorire l'integrazione con i sistemi informativi regionali;
- mantenere e ove possibile implementare le attività finalizzate alla ricerca scientifica per una migliore conservazione delle risorse naturali del Parco con riferimento in particolare a macro e



microfauna, vegetazione e habitat, integrandole con quelle delle altre porzioni e del parco e ove possibile con le aree protette limitrofe, anche attraverso una maggior partecipazione ai bandi comunitari e realizzazione di azioni ed attività comuni;

- proteggere e conservare l'integrità degli ecosistemi e della loro dinamica naturale, nonché degli elementi naturali rappresentativi per la loro importanza naturalistica, geologica e geomorfologica, paesaggistica, ecologica e genetica;
- predisporre il piano di manutenzione e valorizzazione del Parco di carattere pluriennale;
- dare attuazione alle misure di conservazione dei Siti Natura 2000 e la trasformazione da Siti di Interesse Comunitario in Zone di Conservazione Speciale;
- conservare l'armonica interazione tra natura e cultura anche attraverso una pianificazione paesaggistica e territoriale per uno sviluppo equilibrato del territorio, garantendo e sostenendo l'agricoltura di montagna e le altre economie compatibili;
- redigere le proposte di Piano e di Regolamento del Parco partendo dai documenti di Piano adottati dal Consorzio e verificandone, in armonia con le amministrazioni interessate, l'adeguatezza rispetto alle disposizioni di legge, alle linee di indirizzo del Comitato di coordinamento e in generale rispetto ad una moderna salvaguardia del patrimonio naturale, ambientale e paesaggistico del Parco;
- promuovere, con gli opportuni strumenti e forme di comunicazione, la conoscenza dell'identità naturalistico-ambientale del parco e la sua valorizzazione per la fruizione turistica;
- sviluppare un sistema di misurazione del valore aggiunto prodotto, anche comprendendo i servizi ecosistemici prodotti dalla presenza del Parco, in accordo con il sistema dei portatori di interesse dei comuni del Parco;
- incrementare la fruizione del Parco garantendo la manutenzione della sentieristica, sviluppando una cartellonistica comune con le province autonome ma anche qualificando gli itinerari naturalistici, i percorsi cicloturistici e gli anelli escursionistici in alta quota;
- identificare, in accordo con le Amministrazioni interessate e i portatori d'interesse proposte per la valorizzazione turistico ambientale compatibile con le finalità prioritarie di tutela del Parco stesso;
- promuovere l'attenzione alla natura e la coscienza ambientale sviluppando ulteriormente l'attività di educazione ambientale all'interno del Parco.

2.3. La programmazione territoriale: il Piano triennale degli investimenti

A seguito del percorso di concertazione territoriale previsto dalla normativa ed avviato nell'immediato periodo successivo al subentro nella gestione delle funzioni di tutela e valorizzazione del territorio lombardo, prima in capo al Consorzio di gestione del Parco Nazionale dello Stelvio, è stato approvato il Piano triennale degli investimenti (d.g.r. 5498 del 2 agosto 2016) che comprende interventi finalizzati alle seguenti attività:

- a) Accessibilità sentieristica; introduzione di ponti tibetani e punti di osservazione panoramica; attrezzaggio di aree di sosta e protezione; segnaletica e strutture di confine; apertura di circuiti



per la piena fruizione ai diversamente abili;

- b) Integrazione degli attuali sistemi di rilevazione dei fenomeni naturali e di quelli antropici; revisione ed integrazione delle strutture destinate alla diffusione della conoscenza scientifica;
- c) Introduzione di sistemi di promozione multimediali dedicati al Parco e alle diverse tipicità presenti; avvio di iniziative di riduzione del traffico veicolare a vantaggio della mobilità "dolce"; investimento sui sistemi di rete (alpeggi, rifugi, ricettività, produttori locali); merchandising;
- d) Miglioramento della sicurezza in alta montagna con l'estensione di connessioni, l'impianto di superfici di elisoccorso, e l'interramento o mitigazione di impianti a fune o elettrici;
- e) Completamento sentieristica dedicata. Definizione protocolli di musealizzazione locale dei reperti della grande guerra. Coinvolgimento e formazione della cittadinanza nella gestione protezione del patrimonio storico;
- f) Ripristino della fruibilità dell'intera Strada dello Stelvio; predisposizione di punti di sosta e di osservazione panoramica; introduzione di aree di rallentamento; integrazione della rete sentieristica con percorsi dedicati alle tipicità del parco (fauna, botanica, storia); avvio iniziative ed eventi per la mobilità sostenibile.

2.4. Il ciclo della programmazione - rapporto con ERSAF

La pianificazione delle attività dell'Ente ERSAF avviene sulla base delle politiche regionali previste dal PRS della X legislatura - nel cui contesto ERSAF è impegnato in tre delle quattro aree in cui è articolato il PRS: istituzionale, economica e territoriale - e nel DEFR annuale.

Il presente documento diventerà quindi parte del Programma delle attività di ERSAF 2017 - 2019 che definirà sul piano strategico le azioni dell'ente, declinando per ciascuna i progetti e gli interventi previsti nel triennio.

Tale programma, su cui esprime il proprio parere il Comitato Tecnico Scientifico di ERSAF, una volta adottato dal Consiglio di Amministrazione, dovrà essere altresì approvato dalla Regione per completare il processo di programmazione anche contabile.

Nell'ottica di una piena integrazione dei documenti di programmazione dell'Ente, il Programma delle attività, costituirà poi il presupposto del Piano della performance che, anche attraverso una serie di indicatori e risultati attesi, declinerà il sistema di misurazione degli obiettivi strategici ed organizzativi dell'ente. Il programma di attività potrà essere aggiornato sulla base di nuovi progetti e affidamenti le cui risorse saranno previste da apposite variazioni di bilancio.

Il ciclo della programmazione e del controllo verrà a chiudersi con l'approvazione dei documenti che daranno conto dei risultati conseguiti in fase intermedia con una Relazione Semestrale ed in fase di consuntivo con una Relazione Annuale e con la Relazione sulla performance.

3. IL PROGRAMMA NELLE AREE STRATEGICHE

Di seguito vengono indicate le aree strategiche di intervento per il Parco, definite sulla base dei



compiti di istituto. Per ciascuna area vengono indicati sia i progetti finanziati dalle strutture organizzative regionali e da altri enti sia i progetti e le attività principali che si prevede di realizzare ancorché non soggette ad un finanziamento specifico perché rientranti nei compiti istituzionali o perché si prevede possano venire finanziate sulla base di residui o riaccertamenti di somme dell'esercizio precedente.

Tabella 1) sintesi delle risorse finanziarie nel triennio per area progettuale

Progetto	Risorse					
	Risorse funzionamento 2017	Investimenti	Risorse funzionamento 2018	Altri Finanziamenti 2018	Risorse funzionamento 2019	Altri Finanziamenti 2019
Gestione amministrativa Parco dello Stelvio	611.972,43	-	611.972,43	-	631.972,43	-
Gestione della fruizione del parco	551.526,40	-	551.526,40	-	581.526,40	-
Piano di ricerca transregionale	237.820,69	-	237.820,69	-	237.820,69	-
Promozione e iniziative territoriali	348.366,67	-	348.366,67	-	418.366,67	-
Iniziativa di integrazione territoriale	237.800,00	-	237.800,00	-	397.800,00	-
Gestione falegnameria e officina	168.103,45	-	168.103,45	-	168.103,45	-
Sistema delle autorizzazioni	100.462,07	-	100.462,07	-	100.462,07	-
Attività di sorveglianza	84.000,00	-	84.000,00	-	84.000,00	-
Programmazione del parco	46.820,69	-	46.820,69	-	46.820,69	-
Gestione ZPS e ZSC	52.700,00	-	52.700,00	-	152.700,00	-
Gestione giardino botanico	136.686,21	-	136.686,21	-	156.686,21	-
Gestione area faunistica	49.500,00	-	49.500,00	-	69.500,00	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - struttura di gestione	180.241,38	-	180.241,38	-	180.241,38	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - Un Parco per tutti	60.000,00	1.670.000,00	80.000,00	995.000,00	30.000,00	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - La scienza come motore del parco	145.000,00	940.000,00	165.000,00	540.000,00	60.000,00	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - Promozione del parco e delle reti locali	100.000,00	890.000,00	150.000,00	210.000,00	60.000,00	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - Sicurezza e protezione nel parco	70.000,00	240.000,00	-	100.000,00	-	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - La storia nel parco	30.000,00	460.000,00	60.000,00	20.000,00	10.000,00	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - Valorizzazione Strada dello Stelvio e sistema dei passi	350.000,00	2.150.000,00	345.000,00	189.100,00	220.000,00	-
Monitoraggio biodiversità	-	145.000,00	-	-	-	-



Progetto	Risorse				
alpina					
TOTALE	3.561.000,00	6.495.000,00	3.606.000,00	2.054.100,00	3.606.000,00

Tabella 2) sintesi delle risorse umane, servizi ed investimenti 2017 per area progettuale

PROGETTO/ATTIVITÀ	Prodotti - servizi resi - output	Personale	Manodopera	Servizi	Investimenti
Gestione amministrativa Parco dello Stelvio	Segreteria, amministrazione, comunicazione e rapporti istituzionali	353.472,43	258.500,00	-	-
Gestione della fruizione del parco	Piano di manutenzione sentieristica e dei relativi servizi territoriali	176.526,40	310.000,00	65.000,00	-
Piano di ricerca transregionale	Progettazione e gestione delle attività di ricerca comuni tra le tre gestioni del Parco nazionale dello Stelvio	7.820,69	230.000,00	-	-
Promozione e iniziative territoriali	Piano didattico con le scuole dei comprensori, accordi per la fruizione guidata del territorio, gestione eventi territoriali	222.366,67	30.000,00	96.000,00	-
Iniziative di integrazione territoriale	Emanazione bandi per Indennizzi e contributi a privati e pubblici	3.800,00	234.000,00	-	-
Gestione falegnameria e officina	Produzione manufatti per la fruizione del Parco	123.103,45	30.000,00	15.000,00	-
Sistema delle autorizzazioni	Gestione, semplificazione e virtualizzazione dei processi autorizzativi	85.462,07	15.000,00	-	-
Attività di sorveglianza	Piano operativo annuale per i CTA del Corpo Forestale di Stato	24.000,00	60.000,00	-	-
Programmazione del parco	Redazione Piano del Parco e relativo Regolamento	31.820,69	15.000,00	-	-
Gestione ZPS e ZSC	Attuazione misure di conservazione secondo pianificazione	17.700,00	35.000,00	-	-
Gestione giardino botanico	Mantenimento varietà botanica e creazione di un percorso di fruizione collegato al Parco	97.186,21	39.500,00	-	-
Gestione area faunistica	Sistemazione logistica, individuazione partner gestionale e avvio delle attività di educazione	9.500,00	40.000,00	-	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio - struttura di gestione	Gestione procedure, rendicontazione, assistenza amministrativa, verifica risultati	180.241,38	-	-	-
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio -	Accessibilità sentieristica;	40.000,00	20.000,00	1.670.000,00	-
Un Parco per tutti	Introduzione di ponti tibetani e punti di osservazione panoramica; attrezzaggio di aree di sosta e protezione; segnaletica e strutture di confine; apertura di circuiti per la piena fruizione ai diversamente abili	-	-	-	-
Piano degli investimenti	Integrazione degli attuali	-	-	145.000,00	940.000,00



PROGETTO/ATTIVITÀ	Prodotti - servizi resi - output	Personale	Manodopera	Servizi	Investimenti
Parco dello Stelvio - La scienza come motore del parco	sistemi di rilevazione dei fenomeni naturali e di quelli antropici; revisione ed integrazione delle strutture destinate alla diffusione della conoscenza scientifica				
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio -	Introduzione di sistemi di promozione multimediali dedicati al Parco e alle diverse tipicità presenti; avvio di iniziative di riduzione del traffico veicolare a vantaggio della mobilità "dolce"; investimento sui sistemi di rete (alpeggi, rifugi, ricettività, produttori locali); merchandising.		40.000,00	60.000,00	890.000,00
Promozione del parco e delle reti locali					
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio -	Miglioramento della sicurezza in alta montagna con l'estensione di connessioni, l'impianto di superfici di elisoccorso, e l'interramento o mitigazione di impianti a fune o elettrici			70.000,00	240.000,00
Sicurezza e protezione nel parco					
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio -	Completamento sentieristica dedicata. Definizione protocolli di musealizzazione locale dei reperti della grande guerra. Coinvolgimento e formazione della cittadinanza nella gestione protezione del patrimonio storico.			30.000,00	460.000,00
La storia nel parco					
Piano degli investimenti Parco dello Stelvio -	Ripristino della fruibilità dell'intera strada dello Stelvio; predisposizione di punti di sosta e di osservazione panoramica; introduzione di aree di rallentamento; integrazione della rete sentieristica con percorsi dedicati alle tipicità del parco (fauna, botanica, storia); avvio iniziative ed eventi per la mobilità sostenibile.			350.000,00	2.150.000,00
Valorizzazione Strada dello Stelvio e sistema dei passi					
Monitoraggio biodiversità alpina	Pianificazione delle attività di censimento e monitoraggio della biodiversità in raccordo con gli altri tre parchi nazionali alpini				145.000,00



PROGETTO/ATTIVITÀ	Prodotti - servizi resi - output	Personale	Manodopera	Servizi	Investimenti
TOTALE		1.333.000,00	450.000,00	1.778.000,00	6.495.000,00

3.1. Gestione amministrativa del Parco

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Chiusura gestionale e contabile del Consorzio di Gestione del Parco Nazionale dello Stelvio;
- Supporto alla gestione del Comitato di Indirizzo e Coordinamento;
- Gestione del Comitato dei Comuni e della Consulta del Parco;
- Pianificazione, programmazione e gestione delle attività amministrative proprie del Parco

3.2. Gestione della fruizione del Parco

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Pianificazione, gestione e rendicontazione della manutenzione della sentieristica del Parco e delle attrezzature di fruizione distribuite su tutto il territorio;
- Aggiornamento della cartografia e dei sistemi documenti con riferimento alle diverse informazioni rilevate direttamente ed indirettamente sul territorio del Parco;
- Gestione della cartellonistica interna ed esterna al Parco;
- Pianificazione, programmazione e gestione delle attività amministrative proprie del Parco

3.3. Piano di ricerca transregionale

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Individuazione di comune accordo con le province autonome di Trento e di Bolzano degli elementi territoriali e scientifici rispetto al quale garantire un monitoraggio ed una ricerca applicata continua e distribuita uniformemente sul territorio;
- Pubblicazione e divulgazione dei risultati raggiunti con l'attività di ricerca e monitoraggio sviluppata;
- Aggiornamento degli stakeholders interessati (guide, rifugisti, amministratori) in merito alle evoluzioni in atto.

3.4. Promozione ed iniziative territoriali

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Avvio della progettazione ed erogazione di percorsi di avvicinamento al parco destinati a tutti gli istituti educativi presenti nel Parco;
- Aggiornamento delle iniziative didattiche ed escursionistiche da sviluppare lungo i diversi



percorsi del Parco;

- Recupero della formazione delle Guide alpine di media montagna finalizzata allo sviluppo di servizi di qualità migliore rispetto al presente;
- Individuazione di forme di promozione congiunta con gli enti territoriali preposti alla promozione turistica;
- Programmazione di eventi istituzionali con sinergia con l'intero Parco dello Stelvio.

3.5. Iniziative di integrazione territoriale

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Revisione dei regolamenti riguardanti incentivi ai cittadini residenti nel Parco;
- Avvio di un percorso pubblico di selezione delle iniziative di promozione ambientale e turistiche che possano essere supportate finanziariamente dal parco;
- Avvio di una presenza costante del personale del Parco sul territorio, anche tramite conferenze ed iniziative locali.

3.6. Gestione falegnameria ed officina

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Realizzazione dei manufatti (targhe, tavoli, panche, coperture, frecce, fontane, arredi) finalizzati al rinnovo dei luoghi di fruizione del Parco;
- Realizzazione di strutture (ponti, travi, strutture metalliche, elementi funzionali) per l'infrastrutturazione della sentieristica nel parco;
- Gestione manutenzione del Parco mezzi;
- Realizzazione per il parco e per conto dei comuni del territorio del parco di strumenti ed elementi di promozione del parco.

3.7. Sistema delle autorizzazioni

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Gestione, semplificazione e virtualizzazione dei processi autorizzativi;
- Introduzione dello sportello virtuale per il cittadino;
- Approfondimento sulle nuove tecnologie e sulle modalità di concessione del loro utilizzo nel Parco (sorvoli di droni a scopo professionale; installazione di antenne per la connettività, ecc.);
- Elaborazioni di accordi per la gestione sussidiaria dei processi autorizzativi verso Regione, Comuni e Comunità Montane.



3.8. Attività di Sorveglianza

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Elaborazione del piano di sorveglianza e monitoraggio per l'anno 2017 da assegnare al Corpo Forestale di Stato tramite il CTA locale;
- Formazione e motivazione per il personale del Corpo Forestale di Stato;
- Elaborazione di iniziative di promozione ambientale congiunte.

3.9. Programmazione del Parco

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Elaborazione partecipata del Piano e del regolamento del parco;
- Emanazione di strumenti di governo territoriale per la mobilità sostenibile;
- Individuazione e promozione di iniziative per la promozione delle iniziative a livello locale.

3.10. Gestione ZPS e ZCS

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Avvio delle iniziative di condivisione e promozione delle iniziative previste nei documenti di programmazione;
- Elaborazione dei regolamenti per la gestione della mobilità sostenibile all'interno delle predette aree;
- Valorizzazione delle azioni di cittadinanza da promuovere nel corso del 2017.

3.10. Gestione giardino botanico

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Mantenimento della biodiversità presente nel giardino;
- Integrazione della fruizione del giardino all'interno dei percorsi turistici presenti su Bormio;
- Valorizzazione delle iniziative congiunte con la Rete degli Orti Botanici lombardi.

3.11. Gestione area faunistica

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Individuazione di un soggetto gestore e promotore dell'area;
- Integrazione della fruizione dell'area con il sistema di fruizione in Valcamonica e al Gavia;
- Individuazione di azioni di promozione ed eventi per il lancio dell'iniziativa - Integrazione delle



iniziative con le restanti strutture presenti all'interno del Parco dello Stelvio.

3.12. Piano degli investimenti del Parco - struttura di gestione

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Costituzione task force per la gestione amministrativa degli interventi presenti nel Piano di investimento del Parco;
- Costituzione di gruppi di lavoro per la progettazione di dettaglio degli interventi oggetto di investimento;
- Gestione delle operazioni amministrative a supporto e completamento delle opere di investimento previste.

3.13. Piano degli investimenti del Parco - interventi

Le attività previste riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- Accessibilità sentieristica: Gli interventi interessano l'attuale sede sentieristica e consisteranno nell'allargamento, ove possibile, della sede pedonale e/o ciclabile, nell'adeguamento del tracciato nei tratti più tortuosi e nella realizzazione di piazzole di sosta e di educazione ambientale. Si prevede inoltre l'attrezzatura di percorsi ad anello per portatori di disabilità.
- Creazione ponti tibetani: Si prevede di sostituire percorsi attualmente di difficile manutenzione con attraversamenti sospesi che favoriscano il percorso e costituiscano elementi di attrattività. Il loro posizionamento deve garantire anche una fruibilità per l'intero anno.
- Segnaletica di confine: Revisione ed integrazione della segnaletica di confine e dei pannelli informativi di inizio parco con l'introduzione di collegamenti ai sistemi interattivi di informazione
- Creazione punti di osservazione panoramica: Si prevede l'inserimento in ognuna delle valli presenti nel Parco di punti di osservazione panoramici, attraverso il recupero di manufatti esistenti o l'introduzione di elementi architettonici di valorizzazione delle caratteristiche ambientali e naturali presenti.
- Infrastrutturazione tecnologica: Si prevede di integrare l'attuale sistema di rilevazione dei dati ambientali, con apparecchiature che forniscano in tempo reale le misurazioni ambientali relative al territorio di posizionamento (misurazione flussi idrologici e nivologici; temperatura e condizioni ambientali; qualità dell'aria e dell'acqua; stabilità dei versanti). L'attività dovrà raccordarsi con l'intero sistema di monitoraggio oggi presente.
- Sviluppo sistemi di monitoraggio delle presenze: Le azioni previste riguardano l'infrastrutturazione delle aree del Parco con sistemi di rilevazione della presenza umana e della presenza delle principali specie di fauna che può essere marcata. Si prevede pertanto il posizionamento di sistemi fissi e mobili di misurazione della concentrazione e del passaggio animale, nonché l'acquisizione ed il posizionamento di strumenti di marcatura e l'attività di indagine per almeno un triennio.
- Adeguamento infrastrutturale: Si prevede di adeguare le strutture del Centro Visitatori di



Valfurva, della sede del Parco di Bormio, dell'Osservatorio Faunistico a Vione e dell'Area Faunistica di Pezzo, per valorizzare in tempo reale le potenzialità del sistema di raccolta dati, sia a fini divulgativi che scientifici. Occorre rivedere anche la presenza delle strutture del Parco in Valcamonica (immobili e servizi a Vezza, Vione e Temù), oltre che dell'uso e gestione delle foresterie.

- Rete degli alpeggi: Si prevede la costituzione di una rete degli alpeggi, in collaborazione con i Comuni interessati, per la conservazione degli habitat naturali ed ambientali tipici del parco, la valorizzazione e promozione delle produzioni alimentari locali e la gestione unificata della vendita. Questa azione per la valenza e centralità rispetto alle politiche regionali potrebbe configurarsi come progetto integrato da presentarsi a valere anche su bandi comunitari.
- Rete dei rifugi e strutture ricettive: Si prevede la costituzione di una rete dei rifugi del Parco per il mantenimento del sistema sentieristico di media/alta quota, la promozione dei servizi rifugistici, la costruzione di percorsi di fruizione turistica e didattica di breve e media durata. Lo sviluppo del progetto potrebbe prevedere la formalizzazione della rete con la definizione delle linee di qualità dei servizi erogati ed iniziative promozionali congiunte.
- Sviluppo di servizi di mobilità "dolce": Articolazione di zone a traffico vietato o limitato, attraverso la predisposizione di aree di parcheggio esterne, il posizionamento di strutture di ricarica per E-Bike, la predisposizione di servizi di trasporto elettrico all'interno delle aree protette "chiuse" ed il posizionamento di aree di interscambio coperte.
- Sviluppo APP informativa del Parco: Sviluppo di uno strumento interattivo per la promozione delle iniziative del Parco, per la segnalazione delle emergenze e novità e per la raccolta di segnalazioni su problematiche esistenti.
- Sviluppo sistema multimediale per la promozione del Parco: Revisione degli strumenti multimediali del Parco (sito internet, presenza sui social, sistema di immagine coordinata) al fine di promuovere adeguatamente le qualità ed i servizi del Parco ai potenziali fruitori.
- Promozione del brand Parco dello Stelvio, anche attraverso la valorizzazione delle produzioni e dei prodotti locali.
- Copertura rete mobile nelle valli: inserimento di sistemi di copertura del segnale mobile nelle principali valli al fine di garantire la sicurezza della fruizione del Parco dello Stelvio.
- Messa in sicurezza linee elettriche e cavi aerei: in collegamento con i gestori delle reti energetiche e degli impianti, questa azione risulta importante dal punto di vista ambientale e faunistico.
- Superfici Elisoccorso: Predisposizione di piazzole di atterraggio per permettere l'intervento in maniera puntuale ed agevole ai soccorsi in alta quota.
- Valorizzazione patrimonio storico del Parco: Recupero, catalogazione e valorizzazione multimediale del materiale storico del Parco e delle correlate produzioni scientifiche.
- Valorizzazione percorsi storici: Recupero e/o attrezzatura di sentieri e percorsi a tema. In particolare il riferimento è al recupero di un sentiero dedicato alla Grande Guerra che da Valdidentro raggiunge Ponte di Legno e all'apertura di un nuovo sentiero glaciologico relativamente al modificarsi sostanziale della conformazione del Ghiacciaio dei Forni.
- Lo Stelvio al centro delle Alpi: promozione di un percorso, in sinergia con Regione Lombardia



e i Comuni per la valorizzazione della strada, anche attraverso le case cantoniere, e dell'area del passo dello Stelvio. L'iniziativa per la dimensione progettuale e la risonanza mediatica si presta a configurarsi come Accordo di Programma.

- Il sistema dei passi: sviluppo di forme di sinergie per la costituzione di un percorso dei passi alpini che vedano il fulcro nello Stelvio, nel Gavia e del Mortirolo. È possibile immaginare questa azione come una integrazione dell'azione precedente, sia con finalità turistiche che ambientali (chiusura e ticketing).